

*"Beati i morti che muoiono nel Signore; riposeranno delle loro fatiche perché le loro opere li seguiranno" (Ap. 14, 13)*



**Giovedì, 9 novembre**  
a conclusione dell'Ottavario dei Defunti,  
**nella Messa delle ore 17,00**  
ricorderemo tutti i nostri fratelli e sorelle  
che ci hanno lasciato negli ultimi 12 mesi.

Vergaro Bruno	26/11/2016	Propana Olinto	30/04/2017
Bacci Orlando	29/11/2016	Barbaglia Cristina	13/05/2017
Pizzi Angiolina	12/12/2016	Gentili Ennio	13/05/2017
Crosta Luigi	16/12/2016	Casasoli Carlo	13/05/2017
Parrino Gina	18/12/2016	Bellacima Roberto	17/05/2017
Dottarelli Aurora	14/12/2016	Mazzieri Lilliana	22/05/2017
Belella Ada	22/12/2016	Girella Annunziata	29/05/2017
Menichelli Nazzena	24/12/2016	Casasole Giuseppina	30/05/2017
Laghi Anna Maria	25/12/2016	Serafinelli Loreta	01/06/2017
Girella Antonio	09/01/2017	Vanni Giovanni Antonio	07/06/2017
Lombardelli Moreno	12/01/2017	Berlucca Rosa	12/06/2017
Prosperini Giampiero	12/01/2017	Girella Santa	20/06/2017
Lusini Ilia	13/01/2017	Muzi Maria	20/06/2017
Trematerra Giovanna	17/01/2017	Antonietti Velia	27/06/2017
Battaglini Giovanni	20/01/2017	Di Carlo Oreste	07/07/2017
Ferrari Maria	31/01/2017	Bordini Osvaldo	16/07/2017
Battaglini Alessandro	02/02/2017	Tea Nerina	20/07/2017
Bianconi Giuseppe	07/02/2017	Pasquini Gino	20/07/2017
Silvestri Guendalina	16/02/2017	Lucchi Renato	04/08/2017
Botarelli Bruno	06/03/2017	Della Bella Maria Cristina	06/08/2017
Strappafelci Demo	07/03/2017	Paris Carla	15/08/2017
Frilicca Bruno	17/03/2017	Moretti Lucia	18/08/2017
Fioravanti Vittoria	15/03/2017	Pasquini Nerino	21/08/2017
Guidotti Nazzena	02/04/2017	Biritognolo Ottavia	05/09/2017
Romagnoli Fabio	03/04/2017	Bellezza Ada	09/09/2017
Moretti Sestilia	17/04/2017	Perosillo Pier Domenico	10/09/2017
Fabiani Anna Maria	20/04/2017	Carcani Adriana	23/09/2017
Ravera Giuseppe	19/04/2017	D'Ortenzi Cesare	30/09/2017
Turci Adriana	24/03/2017	Perosillo Laura	06/10/2017
Cricchi Angelo	27/04/2017	D'Ortenzi Rosa	13/10/2017
Bertolini Teresa	27/04/2017		

# Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 18 \* n. 914

5 novembre 2017

## 31a Domenica Tempo Ordinario

### Vangelo secondo Matteo

(22, 34-40)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoge, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».



Signore Gesù, liberaci dall'ipocrisia. E' una gramigna che ramifica e tutto invade fino alla morte. Tu sai quanto ne siamo coinvolti, quanto ci è difficile essere liberi. Ma tu donaci lo Spirito Santo; Lui saprà fare di noi dei discepoli capaci di coerenza e semplicità. Lui ci metterà alla tua scuola per servire e amare sempre, senza nulla ricercare per noi: niente posti d'onore, saluti, ma solo umile donazione fino alla croce quotidiana abbracciata con amore. Lì ritroveremo te e il Padre, la Chiesa, nostra madre, e i tanti fratelli vissuti nell'umiltà, nel servizio, senza sogni di gloria, senza discorsi, gesti o proclami, ma solo lodando te, Gesù.

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067

SANTA MESSA PER TUTTI I CADUTI DELLE GUERRE

## OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Cimitero Americano di Nettuno

Giovedì, 2 novembre 2017

Tutti noi, oggi, siamo qui radunati in speranza. Ognuno di noi, nel proprio cuore, può ripetere le parole di Giobbe che abbiamo sentito nella prima Lettura: "Io so che il mio Redentore è vivo e che ultimo si ergerà sulla polvere". La speranza di rincontrare Dio, di rincontrarci tutti noi, come fratelli: e questa speranza non delude. Paolo è stato forte in quella espressione della seconda Lettura: "La speranza non delude".

Ma la speranza tante volte nasce e mette le sue radici in tante piaghe umane, in tanti dolori umani e quel momento di dolore, di piaga, di sofferenza ci fa guardare il Cielo e dire: "Io credo che il mio Redentore è vivo. Ma fermati, Signore". E questa è la preghiera che forse esce da tutti noi, quando guardiamo questo cimitero. "Sono sicuro, Signore, che questi nostri fratelli sono con te. Sono sicuro", noi diciamo questo. "Ma, per favore, Signore, fermati. Non più. Non più la guerra. Non più questa strage inutile", [come aveva detto Benedetto XV](#). Meglio sperare senza questa distruzione: giovani ... migliaia, migliaia, migliaia, migliaia ... speranze rotte. "Non più, Signore". E questo dobbiamo dirlo oggi, che preghiamo per tutti i defunti, ma in questo luogo preghiamo in modo speciale per questi ragazzi; oggi che il mondo un'altra volta è in guerra e si prepara per andare più fortemente in guerra. "Non più, Signore. Non più". Con la guerra si perde tutto.

Mi viene alla mente quell'anziana che guardando le rovine di Hiroshima, con rassegnazione sapienziale ma molto dolore, con quella rassegnazione lamentosa che sanno vivere le donne, perché è il loro carisma, diceva: "Gli uomini fanno di tutto per dichiarare e fare una guerra, e alla fine distruggono se stessi".

Questa è la guerra: la distruzione di noi stessi. Sicuramente quella donna, quell'anziana, lì aveva perso dei figli e dei nipotini; le erano rimaste solo la piaga nel cuore e le lacrime. E se oggi è un giorno di speranza, oggi è anche un giorno di lacrime. Lacrime come quelle che sentivano e facevano le donne quando arrivava la posta: "Lei, signora, ha l'onore che suo marito è stato un eroe della Patria; che i suoi figli sono eroi della Patria". Sono lacrime che oggi l'umanità non deve dimenticare. Questo orgoglio di questa umanità che non ha imparato la lezione e sembra che non voglia impararla!

Quando tante volte nella storia gli uomini pensano di fare una guerra, sono convinti di portare un mondo nuovo, sono convinti di fare una "primavera". E finisce in un inverno, brutto, crudele, con il regno del terrore e la morte. Oggi preghiamo per tutti i defunti, tutti, ma in modo speciale per questi giovani, in un momento in cui tanti muoiono nelle battaglie di ogni giorno di questa guerra a pezzetti. Preghiamo anche per i morti di oggi, i morti di guerra, anche bambini, innocenti. Questo è il frutto della guerra: la morte. E che il Signore ci dia la grazia di piangere.

*Francisco*



### Ottavario dei defunti: dal 2 al 9 novembre

ore 7,30 S. Messa in basilica

ore 8,00 Celebrazione delle lodi

**9 novembre: ore 17**  
S. Messa per ricordare tutti i defunti dell'ultimo anno.

**Venerdì 17 novembre. ore 21.00- in Oratorio**  
**Incontro con tutti i genitori della Catechesi**